

L'INCHIESTA

Da Trapani a Roma
sospetti sui giudici
“Aggiustate
sentenze del Tar”

.....
Vicari: disponibili
le mie intercettazioni

FRASCHILLA A PAGINA 17

E a Trapani spunta anche il sospetto di verdetti aggiustati

L'inchiesta. Nelle carte sul sistema di Morace i favori tra la Sicilia e Roma. Nubi si addensano su Tar e Consiglio di Stato

La missione nella capitale per incontrare l'ex presidente del Cga della regione

“Ti raccomando quella cosa perché ci tengo molto, io viaggio spesso con la Ustica lines”

ANTONIO FRASCHILLA

PALERMO. Ombre si addensano sulla giustizia amministrativa e sulla reale indipendenza dei magistrati che prendono decisioni fondamentali in tema di appalti e contratti pubblici milionari. Dopo l'indagine della procura di Roma sul sistema Consip e una presunta compravendita di sentenze al Consiglio di Stato, l'inchiesta della procura di Palermo sulla corruzione nei trasporti marittimi, che ha portato alle dimissioni della sottosegretaria Simona Vicari, alza il velo su pressioni e intermediazioni per “aggiustare” sentenze del Tar in appello. E da Roma a Palermo emergono le figure di magistrati, faccendieri, politici e avvocati in affari con gli stessi giudici togati.

L'inchiesta dei pm palermitani mette nel mirino le forti pressioni dell'armatore Ettore Morace per far rivedere una decisione del Tar a lui sfavorevo-

le perché dava ragione all'amministrazione regionale in un contenzioso da 60 milioni di euro. Queste pressioni avvenivano tramite il deputato regionale Girolamo Fazio, arrestato venerdì scorso, e l'ex presidente del Consiglio di giustizia amministrativa siciliano (Cga), il magistrato Raffaele De Lipsis, indagato. Lo scorso marzo l'onorevole Fazio vola a Roma per incontrare prima il presidente dell'Antitrust Giovanni Pitruzzella e poi, nella stessa giornata, l'ex presidente del Cga De Lipsis: al centro degli incontri, il ricorso al Tar di Morace. De Lipsis contatta quindi l'attuale presidente del Cga, Claudio Zucchelli: «Ti raccomando quella cosa perché io ci tengo molto — dice De Lipsis a Zucchelli — io viaggio spesso con la Ustica Lines (società di Morace, ndr)». Annotano poi gli inquirenti che De Lipsis «all'esito dell'incontro riservato con Zucchelli» ha da questi «ricevuto espressioni di rassicurazione in merito agli esiti

della sua segnalazione».

Un ex presidente del Cga indagato per pressioni sul magistrato che oggi guida questo delicato organismo giudicante. Ma anche un suo predecessore nel mirino della procura di Roma perché, si scopre, socio di avvocati amministrativisti. Come raccontano dall'Espresso, i magistrati romani stanno indagando su un presunto sistema di compravendita delle sentenze al Consiglio di Stato e nel mirino i pm avrebbero messo i rapporti tra gli avvocati Piero Amara e Giuseppe Calafiore e l'ex presidente del Consiglio di Stato, Riccar-



do Virgilio, che è stato anche presidente del Cga siciliano prima di De Lipsis. Secondo i pm romani oggi Virgilio, Amara e Calafiore sarebbero soci in affari con società a Malta.

Ma quando i tre avrebbero avuto legami in decisioni prese nei rispettivi ruoli? Ad esempio nella delicata sentenza su un contenzioso da 20 milioni di euro tra un'azienda, la Open Land, e il Comune di Siracusa, che ha visto Virgilio guidare il collegio giudicante e come difensori della società avvocati che collaborano con gli studi di Amara e Calafiore. Il Cga ha dato ragione ai privati e adesso il Comune rischia di pagare danni per quasi 20 milioni.

Su questa vicenda il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, chiede ora chiarezza: «I pm vadano fino in fondo, qui c'è un "sistema" che ha danneggiato il mio Comune». Da Palermo a Roma, nubi si addensano su Tar, Cga e Consiglio di Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PUNTI

L'INDAGINE

La procura di Palermo ha concluso una mega indagine sulla corruzione nel trasporto marittimo: agli arresti è finito l'armatore Ettore Morace (foto) e un politico trapanese, Fazio



LA SOTTOSEGRETARIA

Indagata anche la senatrice Simona Vicari per aver ricevuto da Morace un Rolex in cambio di una norma che riduce l'Iva per il trasporto sugli aliscafi veloci

IL MAGISTRATO

Coinvolto nell'inchiesta anche un magistrato, ex presidente del Cga, che ha fatto pressioni sul suo successore per rivedere una sentenza del Tar sgradita a Morace